

SPI CGIL

*Intervista a:* Mimì Fontanesi (14/11/1929)

*Realizzata da:* Nora Sigman

*Luogo:* Modena

*Data di realizzazione:* 4 aprile 2001

*Prima mi dica: nome?*

Fontanesi Mimì

*Nata?*

A Parigi

*Però!*

Sì! Sono venuta fin qua per buscarmi... va beh fa niente! Il 14 novembre del '29 ... quindi ho 71 vado per i 72!

*Dopo mi dà la ricetta? È impressionante ...una pelle perfetta!*

Quello me lo dicono tutti! Perché anche queste signore che stanno qui che mi vedono correre di qua, di là mi dicono: "Guarda io non ce la farei proprio! Non ce la farei proprio!". Io in casa mia faccio tutto tutto... faccio anche il 730 per me, per mio figlio, per mia nuora, per il mio consuocero cioè per quelli che... e non sembra mica però ci vuole tempo anche per fare quelle cose lì perché il 730 è facile per chi conosce soltanto una pensione e basta ma dopo ci sono le deduzioni, ci sono il mutuo della casa, il cane, il gatto... perché adesso anche per il cane ci sono... si detraggono le spese...

*Ah sì! Io ho un cane!*

Allora ??? 150.000 lire lei può metterlo sul 730!

*Grazie!*

Non lo sapeva?

*Non lo sapevo!*

Adesso c'è il cane di mio figlio che deve essere operato e per poco che gli costerà l'operazione, 150, 200 mila lire sicuramente, e il prossimo anno le mette nel 730.

*Va bene! Nata a Parigi come mai? I genitori cos'erano?*

Mio papà è un modenese pura razza e faceva il barbiere sotto il portico del Collegio che allora era del... allora mio padre è nato nel 1896 e mia madre '94 quindi fare il barbiere sotto il portico del Collegio allora era proprio il massimo! Però lui non si è accontentato perché voleva andare oltre allora cosa ha fatto? è andato a Parigi, è andato a vedere di potere impiegarsi in un salone, sa in uno di quei saloni grandissimi che ci sono a Parigi dove oltre al barbiere fai il barbiere, il parrucchiere ... ecco la cosa che ha fatto! Poi lui era già fidanzato con mia madre che mia madre è una veneta che è già profuga della Prima guerra mondiale purtroppo una veneta di dove sono arrivate le truppe insomma e hanno dovuto, siccome loro, i genitori erano proprietari terrieri hanno dovuto fuggire con i carri, i buoi, i cavalli e così via... e si sono portati a Modena. E lei è andata a impiegarsi alle poste e le poste erano proprio di fronte al portico del Collegio dove lavorava mia

padre e mio padre che vedeva venire fuori 'sta ... perché era una bella donna mia madre, 'sta donnina con il cappellino, tutta eccetera eccetera va beh insomma si sono presi. A un certo punto lui ha detto: "Io adesso vado in Francia che vado a trovare una sistemazione che mi aggrada e poi dopo torno e ti sposo!" e così fu! E così fu... Lui andò in Francia, fece un contratto con un salone, venne in Italia, sposò mia madre e poi sono ripartiti. E lì sono nati i figli, ci siamo in tre: io, una sorella e un fratello! Io sono la mezzana! E siamo dovuti venire in Italia, rientrare in Italia con la guerra! Nel '40 perché la Francia era in guerra contro l'Italia, allora quando... abbiamo resistito finché si è potuto poi l'ultima notte che hanno poi chiuso le frontiere, abbiamo chiuso casa e tutto, una valigina o due, perché non si poteva fare altro poi siamo scappati in Italia che qui avevano i genitori e tutto perché loro non si sono mai voluti naturalizzare francesi, neanche noi non hanno mai voluto che fossimo cioè naturalizzati francesi perché loro dicevano: "Noi abbiamo i nostri genitori, la nostra famiglia è italiana, vogliamo rimanere italiani che vivono in un altro paese!" e cosa succedeva? che entrare in questo modo loro dovevano andare a finire in prima linea di combattimento mio padre, mia madre in un campo di concentramento e i figli in un altro campo di concentramento! Allora a 'sto punto siamo proprio scappati perché già facevano le cose, facevano gli arresti, e siamo scappati poi con l'intenzione poi "a fine guerra torniamo!" ... hai avuto voglia! Avevano bombardato dappertutto, perché là c'erano stati tutti i bombardamenti ... quando io sono venuta via c'erano dei bombardamenti ragazzi! E venivano vicino, di notte, di giorno i bombardamenti sai aerei, la contraerea era la guerra lì che qui da noi non c'era tanto che poco dopo hanno dichiarato la guerra... l'Italia ha dichiarato la guerra! Ho fatto appena appena in tempo a venire via perché lì dopo non si entrava più... perché lì era rimasto un fratello di mia madre che era venuto anche lui in Francia dopo che mia madre c'è andata, è venuto anche lui, però lui aveva sposato una di lì ed è rimasto lì però l'ha subita dura!

*A questo non avevo mai pensato! Certo che per un italiano doveva essere duro!*

Ah sai eravamo... io mi ricordo che gli italiani non erano cioè li chiamavano 'maccaroni' perché eravamo un paese sottosviluppato per loro! Perché loro sfruttavano le colonie e sfruttando le colonie il popolo parigino stava bene a parte che anche noi lì non si viveva mica male! Hai capito? anche se naturalmente è logico è come quando tu qui che magari il mondo è andato avanti però uno di un'altra nazione specialmente se abituati così fanno un po' fatica ad inserirsi perché è logico! Vengono via da una situazione sottosviluppata e ne fanno le spese insomma! C'è poco da fare! Perché qua con niente, magari sanno anche fare niente, non riescono a trovare un lavoro è vero?

*Si fanno fatica!*

Fanno fatica poi dopo, pian pianino, perché poi di quella manodopera lì ne abbiamo bisogno però è logico che devono fare i lavori più umili perché i nostri non li vogliono più fare...

*Quando siete tornati in Italia? Ricordi della guerra in Italia?*

Io ... siamo andati ad abitare a casa della sorella di mio padre che abitava in via Campanella perché noi non avevamo niente, siamo arrivati di notte e per loro è stata una sorpresa e ci ha ospitati per un periodo breve poi noi siamo andati ad abitare in casa dell'altra sorella e della madre ma ci aveva pochissimo posto ma anche loro avevano pochissimo posto però volendo ci si stringe, quando c'è bisogno ci si stringe! E niente io ho sofferto moltissimo, l'unica dei miei fratelli e ho avuto anche un forte esaurimento perché non riuscivo a capacitarmi di essere venuta in una cittadina...

*A quanti anni?*

Avevo 12 anni! Due rotaie incrociate, queste strade strette eccetera perché cosa vuoi confronto a Parigi insomma...

*Io ho sofferto con Buenos Aires che è molto meno mi immagino Parigi che è una delle città più belle del mondo!*

Sì! Io ho avuto un esaurimento nervoso di quelli con i fiocchi che me lo sono trascinato, me lo sono trascinato. Niente poi dopo è logico che come sono venuta in Italia, nel '40, in settembre abbiamo cominciato ad andare a scuola perché io non sapevo neanche una parola di italiano e a settembre quando sono cominciate le scuole noi facevamo già la Quinta io facevo già la Quinta elementare però hanno dovuto rifarcela fare in italiano per poter andare, poter proseguire le scuole perché non era valido ... cioè io stavo facendo la Quinta elementare in Francia non era ancora finita e abbiamo dovuto ripetere la classe qui in Italia ...

*L'intera elementare o l'intera Quinta?*

L'intera Quinta! E nonostante non sapessi parlare eccetera con il mio libro hanno visto che la ragazzina insomma era abbastanza sveglia, intelligente nel senso che anche i problemi li sviluppavo, perché è sempre stato poi anche il mio forte allora ti dico sono stata promossa! Perché c'era anche il rischio di ripetere perché sai vai via di maggio, giugno, luglio, agosto settembre... in 3 mesi non si farà mica ...

*Anche se i ragazzi imparano veloci no?*

Sì imparano veloci però non si impara in 3 perché la mattina si andava a scuola perché poi a parte il disegno e il francese ce ne vuole del tempo, non si impara le cose così! Sarebbe troppo bello!

*E la scuola qua com'era? Dopo ha fatto anche le Medie qua?*

Sì! Ho fatto le scuole Andreoli, l'Istituto Andreoli che adesso non c'è più questo Istituto e ho preso il diploma di perito computista che un po' equivale al diploma di segretaria o di ragioniera cose di questo genere qua!

*Quindi ha fatto anche le Superiori?*

Sì!

*E com'era la scuola anche nei confronti della Francia? E poi la scuola del periodo fascista?*

Ma come devo dire... sì un po' di differenze magari ci potevano essere ma adesso poi non ricordo più bene di preciso perché a quell'epoca lì ero molto bambina eccetera però sì magari ecco di diverso c'era questo che la Quinta per loro era la Prima ... cioè loro partivano dalla Quinta, la Quarta e arrivare alla Prima era il massimo... qui invece era alla rovescio: la Prima era il minimo e così... c'era questo! Poi dopo la scuola sì lì c'erano delle belle scuole indubbiamente però sai dopo entrare nei minimi dettagli ...

*E i suoi avevano una propria posizione politica?*

No, no, no! I miei genitori no! Sono sempre stati mai anche qui proprio in Italia non avevano mai ... niente, niente! Io, a dire la verità, anche io non avevo nessuna posizione politica, non me ne intendevo neanche ho cominciato un po', voglio dire, a pendere da una certa parte per il semplice fatto che avendo conosciuto mio marito che è stato partigiano e comunista, e avendo poi sposato lui è logico che lui mi ha ... però nella mia famiglia, mio fratello pende più dalla parte di Berlusconi a quanto ho capito ma non tanto forse... cioè anche lui perché è la moglie poi cattolica, eccetera ohh l'altra volta sono andata a casa sua quante ne ha dette contro di noi che, a dire la verità, l'ho ritenuta poco gentile!

*Ma adesso va così!*

Allora io ... ma soprattutto perché mi ha aggredito perché poi ha il figlio che ha quasi trentanove anni, quarant'anni, 2-3 lauree non so, ancora non lavora e allora dà la colpa a destra, a sinistra e allora le ho detto: "Adesso quando va su Berlusconi ti mette a lavorare anche tuo figlio! Dai non ti preoccupare, porta pazienza!" ... perché a questo punto e allora da allora non sono più andata a trovarla! No! Perché io con una che a momenti mi aggredisce secondo me non va bene! È logico!

*E quindi suo marito quando lo conosce? Nel dopoguerra ovviamente!*

Dunque mio marito lo conosco, l'ho conosciuto molto presto perché andavo alle Andreoli e un giorno ci fu sciopero e allora lui con degli altri venivano davanti alle scuole a tirar fuori, diciamo, gli studenti dalle scuole insomma. E allora lui mi vide, vide 'sta morettina e lui mi dice che gli ho fatto diciamo un po'...

*Con questo ci fa la pasta?*

No! Devo fare il baccalà! Devo fare il baccalà e ieri sera mi ha chiesto ... avevo messo a mollo il baccalà perché a lui gli piace poi ieri sera mi salta fuori e ormai bisogna che lo faccia mi salta fuori che vuole invece la pastasciutta! Guardi! Ma io veramente!!

*Ha una pazienza!*

Guardi non lo so! Guardi uno di questi giorni scappo via! Vado via!

*E quindi ricordiamo tempi migliori! Lei era a scuola, lui arriva ... anno questo? Se lo ricorda?*

Ah dunque ... sarà stato

*Erano le scuole medie o le superiori?*

Erano le medie, le Andreoli io le scuole elementari le avevo già fatte cosa avrò avuto 15-16 anni non mi ricordo neanche più!

*Ah quindi molto ragazzina!*

Sì avrò avuto quell'età lì!

Quindi ancora in periodo...

Sì dopo la guerra, dopo la guerra dopo che le scuole avevano ripreso... e niente lui ha visto questa ragazzina così però la cosa è finita lì!

*E lei ha fatto sciopero?*

Sì perché venivano... andavano fuori tutti... non è che si facesse sciopero magari per un ideale ma si stava fuori per non stare a scuola! E allora niente! Dopo io ... io siccome una sera andammo al cinema con i nostri genitori nel tornare indietro c'era il ballo Florida che è dove c'è la finanza qui a San Lazzaro che si vede che era un giovedì e ballavano allora ci siamo cioè mia madre e mio padre si sono fermati e mi hanno permesso di andare dentro insomma e sono venuti dentro anche loro a fare un ballo! Lui è venuto in questo ballo come mi ha vista, mi ha riconosciuto ancora e così lui mi ha detto che mi aveva chiesto di fare un ballo e che io gli ho risposto di no che ero impegnata... e poi dopo mi pare che ci sono tornata un'altra volta e lui se viene viene qua e io ho accettato, ho ballato e poi da lì è nata la cosa insomma...

*Dov'era questo Florida?*

Era qui sa dove c'è la Finanza? A metà strada sulla via Emilia, sulla destra che adesso mi pare che ci sia ancora la Finanza, ci deve essere ancora mi pare... e poi niente da cosa nasce cosa ... sa com'è lui aveva preso proprio una bella cotta io un po' meno sinceramente tant'è che a un certo punto c'eravamo anche un po' lasciati poi ho detto: "Mah! Un uomo che ti voglia così bene!" ...

*E quindi finisce che... e lì avete continuato ad andare a ballare?*

Sì dopo andavamo a ballare, andavamo a ballare e mia madre che non mi voleva mai portare diciamo dopo che ci avevo il moroso allora si era convinta a lasciarmi andare a ballare perché per lei... i genitori di una volta ... perché lui era riuscito a conquistare mia madre! Ha capito e allora riuscendo a conquistare la vecchietta non era un passo da poco! E mia madre io le dissi che lui mi portava a ballare ... e poi dopo...

*Quindi ha conquistato più la mamma che la ...*

Sì! Poi dopo è andata a finire che abbiamo continuato a frequentarci poi dopo io sono rimasta incinta, a 18 anni sono rimasta incinta e ci siamo sposati insomma. È nato 'sto bambino prima del tempo, è nato un bimbo prematuro, è nato a 6 mesi e mezzo, allora le incubatrici non c'erano, è nato vivo, poi dopo 6-7 ore, al fianco mio, nel mio letto si è spento! È stato... guardi, creda sono delle esperienze che lasciano dei segni... anche se io ho un carattere a un certo punto molto... cioè di cercare di non troppo fantasticare anche se lo sono io come carattere ma non troppo fantasticare su certe cose perché poi finiscono che ti distruggono! E allora niente quelle cose che ...

*Quand'è che vi siete sposati? In quale anno?*

Nel '48! Il 10 aprile del '48 e il 5 maggio del '48 è nato il bambino perché quando mi sono sposata avevo già una bella pancia!

*E siete andati a vivere con i vostri genitori?*

No! Per un periodo di tempo io vivevo a casa mia e lui viveva a casa sua... poi dopo, a un certo punto...

*Per problemi economici? O...*

Sì! Perché lui non lavorava! Lavoravo io perché mi ero già occupata alla Camera del lavoro di Modena perché come ho smesso di studiare mio marito che ha fatto il partigiano conosceva, ha fatto il partigiano con Armando ... che è morto Armando ... Armando allora gli ha parlato e gli ha detto: "Io insomma ho la mia fidanzata... qui e là..." siccome lui conosceva molto bene Caverni Tommaso che lavorava, naturalmente, alla CGIL che era stato partigiano ... allora niente lui ha parlato, Armando con questo qua e loro mi hanno preso lì!

*Al sindacato?*

Al sindacato, Federazione industrie e varie era, si chiamava così... ero andata lì poi si vedeva e da lì poi ho fatto ... ho finito poi per andare avanti quarant'anni!

*Ah! Sempre lì?*

No, no! Poi sono stata cambiata all'interno, sono stata segretaria del Segretario generale, sono stata in federazione alimentaristi

*Questo mi interessa! Quindi prima è entrata come segretaria...*

Io sono entrata come impiegata... come impiegata lì alle Industrie e varie perché erano ... non erano come adesso che ogni federazione ... cioè questa qua raggruppava tutta una serie di federazioni: c'era la federazione del legno, la federazione dei chimici, la federazione ... cioè erano esclusi il commercio, gli edili e la Fiom ... tutti gli altri erano raggruppati in questo... e quindi c'erano 2 o 3 stanze e 2 o 3 funzionari con un'impiegata che era democristiana perché allora i democristiani non erano ancora usciti... niente allora è andata a finire che a un certo punto dovevano mandarla via e io mi sono inserita, ero una ragazza abbastanza sveglia ... io poi ho sempre avuto una qualità di essere molto precisa nelle mie cose, non mi lasciavo mai scappare niente cioè una cosa doveva essere fatta e finché non era fatta ... ero abbastanza precisa allora quando hanno ritenuto che questa democristiana non era più il caso che restasse perché loro si erano tirati fuori cioè erano venuti fuori diciamo dal nostro movimento che non la tenessero naturalmente è logico! E allora io sono rimasta l'unica impiegata che c'era! Cioè mentre prima lei era l'impiegata e io quella che dava l'aiuto dopo ci sono rimasta io e ho portato avanti ... man mano che ... i tempi sono andati avanti le federazioni di tutte le varie si sono divise: c'è stata proprio la federazione degli alimentaristi, la federazione del legno cioè... e io sono andata a finire con la federazione degli alimentaristi che c'erano anche... che era il sindacato dei casari questo sempre andando avanti nel tempo poi allora, a un certo punto, si pretendeva che le compagne facessero anche attività femminile, quindi insomma allora c'era la Martinelli Sara che era venuta dentro come responsabile femminile no? io lo dico francamente: come impiegata avevo delle buone attitudini probabilmente potevo anche averne come politica però ero meno portata per la politica io perché sinceramente quella politica diciamo non terra a terra ma quella politica com'è capitato che leggevo il giornale e poi bla, bla, bla io non ero, non ero insomma se io andavo a fare una riunione perché poi ho cominciato a fare... se dovevo andare a fare una riunione con dei problemi terra terra cioè non era invece là allora il più bravo era quello che sapeva raccontarla meglio su un piano teorico diciamo invece io i problemi li vedevo terra terra...

*E la Martinelli era più brava?*

La Sara? La Sara era venuta lì come responsabile femminile che aveva fatto la scuola come ho fatto io!

*Nel sindacato o nel partito?*

No, no! Alla Camera del lavoro! Poi io dopo...

*Lei quando dice che le piacevano di più i problemi terra terra vuole dire anche parlare con la gente?*

Sì, sì ma io ero... cioè io facevo di tutto! Veniva la gente, facevo i conti... cioè facevo di tutto. C'era il segretario e poi dopo in segreteria hanno avuto l'esigenza di spostarmi dalla federazione alimentaristi di spostarmi in segreteria a fare l'impiegata del segretario ... perché c'era il segretario comunista, il segretario socialista...e ci sono stata fin tanto che Guazzaloca Ilario non so se lo conoscete non andò a Roma, venne via da segretario perché io andai lì a fare la segretaria ancora quando c'era Galavotti che dopo subentrò Miana, subentrò Bedogni... subentrarono degli altri insomma subentrarono dei socialisti come Fratti, come Vecchi e poi dopo è subentrato Guazzaloca che è rimasto lì per 6 anni eccetera poi dopo lo chiamarono a Roma e al suo posto misero mio marito... sì divenne segretario mio marito

*Quindi lei andò via!*

Sì! Allora io ho chiesto di andare via da lì per rispetto dei compagni... perché i compagni che venivano io li vedevo che delle volte si lamentavano con la compagna che ero lì beh io ho pensato magari questo adesso viene e non si lamenta, magari non dice eccetera perché sa che mio marito è segretario ... insomma in un'attività pubblica non possono lavorare, non possono, non è giusto! A parte il fatto che va beh non mi andava di mescolare la mia

vita coniugale anche nel lavoro e poi uno era a danno dell'altra cioè non mi andava! E allora mi hanno riportata ... prima mi hanno messa all'ufficio stampa e poi, in attesa che si definisse la situazione del sindacato, della federazione alimentaristi che anche lì c'era la Piera e il marito in segreteria praticamente che erano marito e moglie e volevano dividere la cosa allora la Piera l'hanno messa dal comparto alimentare al segretario e da quel momento mi rimandarono alla federazione degli alimentaristi... io andai volentieri perché avendo conosciuto allora la federazione ...

*Siamo negli anni?*

Non mi ricordo!

*Va bene tanto sappiamo chi era il segretario!*

Sì, sì! E andai lì su che allora il segretario c'era Prandini Vittorio nella federazione degli alimentaristi! Poi sono rimasta alla federazione degli alimentaristi diciamo fintanto quando non sono poi rimasta a casa... che dopo da lì, da via Saliceto ci siamo trasferiti in piazzale della Cittadella e io avevo in mano tutto... perché poi a me sono succeduti vari segretari e io ero diciamo un pilastro fermo perché i segretari che subentravano non conoscevano niente! Ed ero io che naturalmente ... c'è stato Arpini Romolo, poi c'è stato Montorsi, poi c'è stato Grazi, poi c'è stato Rota, poi c'è stato Cavaliere... cioè ce ne sono stati diversi ...

*E lei era quella che... e le sue funzioni erano diverse?*

Le mie funzioni? Purtroppo ero l'unica lì dentro alla Camera del lavoro che aveva una duplice funzione che era quella di fare tutto il lavoro burocratico, l'amministrazione, i conteggi, le circolari, poi i manifesti, le lettere che facevano i compagni dovevo tutte correggerle eccetera scriverle a macchina perché purtroppo erano perché molti avevano la Terza elementare chi più chi meno... così poi andavo a trattare con l'ufficio del lavoro, poi andavo a fare delle riunioni...

*Politiche?*

Delle riunioni... io sui contratti di lavoro, andavo a fare degli accordi aziendali quando c'era lo sciopero cioè andavo a fare quelle cose lì insomma!

*Quando andava alle riunioni qual era il suo compito?*

Alle riunioni di chi? Dei dipendenti?

*Sì!*

Era quello di informarli su non so se c'era... se era per il nuovo contratto di informarli sulla piattaforma del rinnovo del contratto, oppure che cosa avevamo ottenuto, oppure, non so, per lo sciopero, oppure per l'accordo aziendale : "No! Noi vogliamo!" facciamo una riunione perché i lavoratori si sentiva che cosa volevano da questi qua eccetera ...

*Quindi lei si occupava proprio dei problemi rivendicativi?*

Sì, sì! Tant'è che ci sono tanti accordi aziendali che c'è proprio la mia firma! Non so se mi spiego! Però oltre al fatto di tutto 'sto bagaglio qui dovevo anche fare tutto il lavoro di ufficio! Ed ero sola!

*Questo anche nella Camera del lavoro?*

Sì! Alla CGIL, alla federazione degli alimentaristi!

*Però anche per il periodo che è stata...*

No! Alla Camera del lavoro no! Lì dovevo attendere al lavoro di segretaria! Mi spiego? Anche se lì quando facevo la segretaria allora c'era... dovevo verbalizzare le riunioni, dovevo quando si facevano ai teatri le ... mentre parlavano bisognava andare lì e registrare eccetera... dopo bisognava prendere giù tutto... cioè lavorare ce n'è sempre stato a iosa, da vendere! Ma veramente da vendere! Perché poi con più sapevi fare con più ti caricavano sulle spalle!

*E poi allora non erano molte che avessero fatto una scuola alta...*

Esatto! Questo è verità! È verità ... e allora facevi gli stampati per i casari che venivano, si facevano tutti i conteggi ... bisognerebbe entrare ma adesso è troppo lunga da spiegare... cioè loro venivano al sindacato e sapevano ogni anno che cosa dovevano percepire... allora noi dovevamo fare tutti gli stampati, poi gli ultimi anni ci mettevamo d'accordo con la controparte perché gli stampati fossero unici... addirittura li facevo io anche per loro perché quando ... in modo che dopo non ci fossero delle contraddizioni... no, abbiamo fatto un buon lavoro!

*Il bilancio di quei primi anni? Un buon lavoro?*

Ah! Per me sì! Poi dovranno giudicare gli altri però se mi hanno tenuto per quarant'anni vuole dire che...altrimenti ci sono stati degli altri che li hanno anche mandati via... io portavo a casa il lavoro dell'amministrazione perché durante il giorno non ce la facevo mica... quindi mi ritrovavo delle volte a casa a fare l'amministrazione, mi trovavo alle 2, alle 3 di notte a fare che arrivava mio figlio da fuori e mi diceva: "Ma mamma che cosa stai facendo?" e io: "Faccio l'amministrazione!" "No! Mi dispiace mamma ma non ci siamo mica! Scusa bene ma cos'è 'sto lavoro! Lavori tutto il giorno poi anche ti metti a lavorare tutta la notte?"... cioè sì ero abbastanza sfruttata! Però era così. A quel tempo era così! Bisognava per i lavoratori bisognava lavorare e tu non eri tenuto nella considerazione. Perché la fede politica, tu dovevi dare, dovevi dare... non so se questo è emerso...

*E poi mi immagino che all'inizio Ognibene molti soldi non..., ma era funzionario già...*

E poi per esempio determinati, determinate cose come gli scatti di anzianità: ho fatto quarant'anni ne avrò ammucciate 20 avrei avuto un po' più di soldi ma loro non ce li hanno mai voluti dare perché hanno detto che in ultimo un funzionario veniva a percepire più del segretario... quando il partito gli dava gli scatti di anzianità ai propri funzionari mentre a noi non ne hanno mai dati quando invece loro dovevano darceli!

*Perché voi siete stati sempre, anche Ognibene, persone del sindacato non del partito?*

Come?

*Voi siete stati più nel sindacato tutti e due?*

Sì! Mio marito nel partito credo che ci sia stato un po' ma non molto...

*E lei è stata affiliata al partito o no?*

Sì, sì! Sono stata tesserata voglio dire... non avevo motivo per non farlo ma se c'è stato un merito lo ha avuto mio marito nel senso che mi ha trascinato lui perché io... cioè noi non ci interessavamo di politica ... e poi diciamo la mia famiglia era un po' più sul borghese diciamo...

*E la famiglia non si è opposta?*

No! Perché poi non sapeva neanche niente! Non mi ricordo la domanda adesso!



*No le avevo chiesto se voi eravate più nel sindacato che nel partito?*

Sì io ero iscritta al partito però lavoravo al sindacato, ho fatto la mia vita nel sindacato! Mi ricordo quando ci sono state le amministrazioni politiche che allora c'era, è venuto a Modena D'Alema Giuseppe, il padre... quando c'è stato in federazione ci sono stata 2 notti e 3 giorni pensa te! Senza neanche andare a casa, a riposarmi, niente per fare tutti... perché bisognava fare tutti i conti allora dalle sezioni elettorali portavano tutti i dati per stabilire quanti... perché allora la cosa era ancora abbastanza rudimentale mica come adesso che adesso ...

*E questo per il partito o per il...*

No! Per il partito, sì sì...

*E il ricordo di D'Alema padre qual è? Se lo ricorda o no?*

Sì perché D'Alema come... c'è stato un periodo che lui non andava da nessuna altra parte a dormire dove trovare un'amica, una famiglia amica e allora mio marito ... eravamo in casa io e mio marito e mio marito disse: "Vieni a casa mia!" allora l'autista lo portava a casa mia, dormiva lì, in una stanza di riserva per quando veniva mia suocera e veniva a dormire! E dormiva, quando rimaneva a Modena non tornava a casa sua e rimaneva a dormire lì...

*Perché voi dopo siete riusciti a prendervi una casa vostra?*

Mah dopo che mio marito... perché noi abitavamo all'ex TODT che ci eravamo riusciti a tirare su una casina bloccata che avevamo chiesto il permesso al comune e lì ci stavano 4 famiglie con dei sacrifici perché voglio dire l'abbiamo fatta tirare su noi coi nostri soldi! Figurati ... questi qua non finivano mai di lavorare perché avevano lo stipendio sicuro noi quello che prendevamo lo davamo tutto a 'sti muratori: guarda è stato un incubo!

*E avevate vostro figlio?*

No! Perché il primo figlio mi è andato male e l'altro l'ho avuto a 26 anni il secondo figlio e allora non era ancora venuto! Poi dopo quando mio marito lo hanno eletto deputato perché lui era nell'agricoltura era uno dei pochi che era ferrato e allora l'hanno eletto deputato nel settore agricoltura diciamo allora abbiamo vissuto qualche mese in maniera più decorosa... avevamo fatto domanda per le case popolari che probabilmente non ce l'avrebbero mai data perché era un po' che aspettavamo e allora lui ha detto: "Adesso mi vado a prendere la casa da qualcun altro adesso che abbiamo la possibilità!" perché avevamo qualche soldo in più! Però le devo dire una cosa ...

*E siete venuti qua?*

No, no! Siamo andati ad abitare in via Spallanzani... poi dopo abbiamo affittato per un paio di anni con mia madre che abitava qui nelle case popolari qui di San Lazzaro disse: "Dai Mimì c'è qui un appartamento" che è poi questo qua "dai te lo compri così sei vicino a me qua e là" eccetera allora io ho cercato... perché poi il fatto è questo che finché mio marito non faceva il deputato ero riuscita a mettere via qualche soldino non molto, quando ha cominciato a fare il deputato dei soldi non sono più riuscita a metterne via! Perché i nostri deputati metà soldi dovevano darli al partito poi dovevano essere loro... loro dovevano spersarsi di tutto all'infuori del biglietto di viaggio del treno il resto se lo dovevano spendere allora pubblicazioni a tutto andare le dovevi pagare tu, e poi mangiare, mantenersi a Roma una cosa e l'altra fatto sta che io non sono più riuscita a mettere via dei soldi! Va bene? Questa è la situazione! Comunque abbiamo preso questo... avevo messo via io senza che lui sapesse niente che faceva il deputato avevo messo via 2 milioni e mezzo... io! Senza che lui sapesse niente e quando abbiamo fatto questa operazione costava 5 milioni questo appartamento, 2 milioni e mezzo glieli ho dati subito e poi dopo ho fatto dei

sacrifici e abbiamo dilazionato e abbiamo preso questo appartamento qui... però sono sempre stata io che ho fatto questi interessi mio marito non se ne è mai occupato perché è negato un po' in tutto! E niente...

*E delle vertenze, delle lotte sindacali quali si ricorda di più?*

Ma Dio ce ne sono state alla Cavani, alla Rizzo Rovatti di Castelfranco che era una porcilaia diciamo, c'è stata la ditta CB???, c'è stata Molino De Cecco, Ballarini, la ditta Ballarini dove ha lavorato anche la ... la Beatrice, la moglie di Ricchi...

*Però diciamo come anni, come periodo qual è il periodo che le è piaciuto di più dell'attività politica?*

Mah a dire la verità sono cresciuta con il sindacato... quindi non ho un periodo specifico, io vivevo lì, io ho sempre fatto il mio lavoro con passione perché a volte mi dicevano: "Stai a casa da lavorare!" per l'amor di Dio! Mi ricordo che quando era deputato eravamo ancora qui a Saliceto, c'era la Martinelli che mi diceva: "Ah! Adesso ti monterai la testa!" e io: "Ve ne accorgete di chi è la Mimì!" io proprio... io se ho una qualità è la modestia! Ma veramente proprio per me non ne vedevo la differenza, era un essere umano come me, mio marito, che andava in bagno come ci andavo io ma veramente...

*Perché invece per gli altri essere un deputato...?*

Oh! La moglie di un deputato! Ma probabilmente a questo mi ha giovato anche un po' la mia provenienza da Parigi! Perché io mi sentivo molto più fiera! L'essere nata e vissuta a Parigi, che mi aveva dato anche un'emancipazione diversa, più evoluta ... quando sono venuta qui ero una, anche quando andavo a lavorare mi davano il rossetto rosso, le unghie e allora ohh scandalo!

*Ah sì?*

Ohh! Scandalo!

*Anche nel sindacato?*

Sì! Nel sindacato perché allora era così insomma! Erano, diciamo, era un ambiente prettamente agricolo, capito?

*Lei era una borghese! L'accusavano di essere borghese!*

Esatto!

*Perché si truccava!*

Sì! Esatto era proprio così!

*Anche le donne la criticavano?*

Ma sì! Ma io le capivo! Capivo ... ma non dico neanche tanto gli uomini perché agli uomini poi magari alla fine piaceva anche ... erano le donne sa perché magari l'invidia... ma poi siccome io ho un carattere che mi trovo con tutti eccetera mi ricordo sono andata d'accordo con tutte! E poi io quando avevo detto a una persona ... giro l'ostacolo non devo mica rendere conto a nessuno io! Poi dopo...

*Amici, amiche lì nell'attività sindacale che lei ha ammirato di più?*

Beh che ho ammirato molto c'è stato Guazzaloca ... perché Guazzaloca era molto bravo, era un persona molto... io ho lavorato con lui e non mi ha mai fatto, come posso dire, una

osservazione! Ma anche con gli altri, con Fratti ... mi volevano bene sì! Ognuno alla sua maniera, ce n'era qualcuno che c'è ne sono stati uno o due anche Pierino che è morto, poveretto ha fatto una triste morte anche lui molto carino... no, no io mi sono trovata benissimo con tutti!

*E con le donne?*

Anche con le donne! Anche con le donne! Perché io non ho problemi mi sono trovata bene anche con le donne! Ho sempre avuto ... tant'è che adesso con la Carmen Sala che ho lavorato all'organizzazione ho avuto rapporti buoni, ma anche con la Dolores, con l'Irene che ogni tanto ci si vede così...

*Quindi le sue amicizie provengono quasi tutte dal mondo dove ha fatto questa attività sindacale o le sue amiche sono da un'altra parte?*

No! Ho qualche amica qui ... ma però col fatto che...

*Qui nei dintorni?*

Ne avevo una che poi adesso fa niente è andata a stare via, poi un'altra mia amica che lavorava alla GB??? era andata in Venezuela, era andata là con il sindacato e ci siamo tornate a ritrovate , sono andata a trovarla anche 8 giorni fa... cioè voglio dire che io tra l'altro avendo avuto da tenere i miei bambini perché la bambina più grande ha fatto ormai 13 anni... quindi mi sono data un po' d'attorno perché loro mi hanno preso i miei figli, cioè mio figlio e mia nuora mi hanno preso e puffete! Lei può immaginarsi con dei bambini piccoli, quando lei è stata malata a dormire, anche un mese intero in casa mia giorno e notte, le ferie loro andavano via e mi lasciavano le bambine... la mamma che purtroppo non è stata bene e allora andava a fare delle cure fino a un certo orario insomma io mi sono dovuta... perché con dei bambini non si riesce mica a tenerli ...

*E invece quando lei aveva suo figlio piccolo chi la aiutava? Come faceva con il sindacato?*

Mia madre! Mia madre perché quando adesso mio marito mi rimprovera e mi dice: "Digli che si arrangino!" però quando io andavo a lavorare me lo teneva mia madre e allora è una ruota che gira: mia madre lo ha fatto con me e io lo faccio con i miei figli! Ho un figlio unico che sono riuscita ad averlo perché ho avuto un parto prematuro che mi è morto, ho avuto 'sto figlio che è nato di 8 mesi, ho avuto dopo 2 mesi un'ischemia che sono stata in punto di morte, ho avuto un parto extra uterino che sono stata in punto di morte... beh dico! Ho un unico figlio ma io lo adoro! Anche perché io e mio figlio abbiamo dei rapporti veramente molto belli e molto buoni! Cioè mio figlio su di me dice: "mamma sei sempre la meglio!" ... quindi è una situazione bella che un figlio ti dica questo! Per chi si vive a 'sto mondo se non si vive per i propri familiari? È vero?... anche la politica che cosa conta se tu non traduci nella vita, che cosa conta? È vero o non è vero? Ho provato a dirlo ...

*Invece il figlio fa politica o no?*

No! Mio figlio diciamo che non fa politica lavora all'ATCM però ... suo padre avrebbe voluto ma invece no ognuno poi segue le strade che intende seguire ecco... lui però è uno che è vigile, che legge, quando parliamo io e mio figlio di politica ci prendiamo perché sulle cose bisogna anche discutere, vedo che è ferrato, quando è ora di votare, naturalmente vota per noi, questo è chiaro ... ma non lo fa per farci un piacere lo fa con cognizione di causa, mi spiego? Berlusconi per l'amor di Dio non se ne parla neanche! Mio figlio è così! Che cosa posso volere di più? Mica tutti possiamo fare i politici! Bisogna anche andare avanti su tutti i piani!

*E neanche lei, in verità, è stata una politica! Lei è stata più che altro...o no?*

Una vera politica ... una carriera politica no, non l'ho mai fatta... come invece lo è mio marito, come tanti altri no, no! Perché io, ad esempio, quando all'alimentazione eccetera, prima di andare in segreteria ero nei direttivi nazionali quindi andavo... allora mio marito prima quando io non andavo mi brontolava, quando ha visto che ho cominciato che mi chiamavano, cominciavo ad andare a Roma eccetera dopo le cose si mettevano male perché logicamente stavo via io ... ma mi piaceva perché andavo via, andavo alle riunioni, facevo magari il mio intervento, stavo coi compagni, si andava a mangiare ma scusa! Mi piaceva e allora quando lui ha visto che le cose le facevo con piacere allora lui ha detto: "Queste cose basta!" quindi ... cioè in casa una persona... cioè ho dovuto rinunciare... io ho avuto un figlio mi spiego? beh chi ci teneva dietro a 'sto figlio? Cioè io ho dato la possibilità di muoversi a lui perché lui andava via, non aveva problemi, non aveva pensieri di nessun genere!

*Perché faceva tutto lei a casa!*

Tutto io! Quando gli andava veniva a casa, quando non gli andava non veniva a casa! Questa era la situazione allora! Adesso poi in ultimo va beh ...

*E divertimenti dopo da sposata? Una volta che si è sposata divertimenti?*

Divertimento? Ma dov'era il divertimento? Perché alla CGIL lavoravi fino a tardi, lavoravi alla notte, lavoravi il sabato e tante volte anche alla domenica! E quindi avevi un figlio, avevi una casa... io alla domenica pomeriggio qui a sgugnare, a pulire la casa perché non c'era mica nessun altro! E non ti potevi neanche permettere di prenderla perché i soldi non erano mica molti erano pochi e poi avevi i tuoi impegni... è stata una vita la mia... va beh... Fortuna che ha voluto che io sono sempre stata un tipo che mi sono adattata alle situazioni e buona notte al secchio ma se mio marito lo vuole dire, può dire che sua moglie... ha trovato la persona che gli ha permesso di fare quello che ha voluto lui!

*Questa mi sembra, secondo me, che è un po' una costante...questo è un problema dappertutto no? gli uomini sono riusciti a fare politica anche perché le donne ...*

Sì, sì! Io ritengo ... anche perché alla Camera del lavoro, nei casari eccetera che non abbia riportato danno ma se mai abbia contribuito a dargli prestigio! Questo è quello che ritengo io poi dopo uno se vuole concedere concede se non vuole concedere fa quello che crede! Capito? Ma lo sa poi anche lui quello che ci vuole è che va molto piano a dare la carica di quello che dico io... perché gli uomini sono un po' fatti così, molti... è una razza molto egoista! Madonna mia ragazzi! Questo lo registri!! E il loro potere come lo sanno tenere stretto! Io quello che chiedevo va beh... io chiedevo di tenere un po' più di vita collegiale e un po' più di aiuto però a questo mondo bisogna prendere quello che viene avanti! Cosa ne dice?

*È sempre un po' la teoria... noi abbiamo... ho scritto un libro adesso sulle donne amministratrici eccetera e molte, molte per esempio smettono di fare politica quando hanno i figli...*

Beh per forza!

*Perché non hanno nessuno o se continuano hanno l'aiuto delle suocere, delle mamme...*

Perché se io non avessi avuto la disponibilità che avevo ... voglio dire che pian piano non riuscivo a fare neanche io ... perché sinceramente non mi ritengo, e questa non è una questione di presunzione, non mi ritengo inferiore ad altri ... cioè dove arrivano gli altri perché non devo arrivare io? Cioè mi spiego? È tutta questione di volontà, è tutta questione... quando tu non sei stupida... però anche io il passo l'ho lasciato a lui ben volentieri a parte il fatto che lui era un ??? lo è anche adesso! In casa mia solo a guardare il telegiornale sono 24 al giorno, i bambini quand'è il suo orario vorrebbero vedere i cartoni mentre mangiano e ci sono le liti perché uno vuole vedere che c'è il telegiornale e

loro: “Ma ne vedi 20 al giorno!” allora ho finito per... lui farlo mangiare qui su questo tavolo e il bambino, mi sono organizzata, lo mando di là... che cosa devo fare?

*Quanti anni ha il bambino?*

Ha 8 anni! Beh voglio dire a un bel momento insomma... e io mi adatto a tutte le situazioni... sembrerà che voglia fare la vittima! E invece no, non faccio mica la vittima! Dico le cose come stanno! Anche l'uomo quando arriva a casa tu stai guardando una cosa arriva, ti prende il telecomando e tac cambia, senza chiedere il permesso: “Posso cambiare?” ha capito? Col tempo adesso qualche volta quando viene: “Ti interessa proprio?” e io: “Na! Fa quello che vuoi!” però è sempre stata una legge quella... veniva in casa e tac si cambia! Cioè io non esisto ... sei sposata?

*No sono separata!*

Sei separata? E allora se sei separata vuole dire che anche tu hai avuto i tuoi problemi! Dico bene?

*Dimmi invece i rapporti con gli operai quando lavoravi nel sindacato com'erano?*

Buoni!

*Ma tu avevi dei rapporti diretti con loro?*

Sì, sì! Oh c'è della gente che anche adesso: “Eh Mimì...!!” mi hanno venerata!!

*Perché?*

Perché cosa vuoi vedevano 'sta spippola hai capito? che perché poi il mio carattere adesso sono cambiata perché mi hanno fatto cambiare proprio ma sono sempre stata un carattere allegro, al mattino io mai alzata una volta col piede sinistro... cioè ha capito? per cui con gli operai che mi dicevano qualcosa ho un buon rapporto ma anche quando... cioè con tutti 'ste persone anche adesso che mi vedono, mi fermano: “Oh ciao Mimì, come stai? Qui e là eccetera” quelli che ci sono ancora perché qualcuno non c'è più!

*Però senti tu... loro venivano da te a risolvere...*

Perché io parto da questo concetto qua che qualsiasi persona sia una persona ricca o sia una persona povera, vestita bene o vestita male eccetera eccetera merita rispetto perché è un essere umano! E allora se tu parti da questo concetto qua mi spiego? la persona giovane o la persona anziana, tu devi ... le persone le accetti ma non è che io questo concetto qui... è una cosa naturale in me, cioè fa parte proprio della mia indole!

*È cambiato il rapporto... tu sei entrata praticamente a 18 anni quando sei andata in pensione?*

Ci sono... sono stata lì quarant'anni fai tu i conti...mi sembra l'87...

*Hai vissuto diversi periodi nel sindacato no?*

Tutti i periodi!

*Vedi delle differenze tra il sindacato, la gente nei diversi periodi...*

Beh io non è per nostalgia ma a me pare che adesso le cose sono molto cambiate... la gente nel sindacato quando siamo andati via noi anziani che sapevamo... come la Dolores che sapevamo tutto dei contratti, delle leggi insomma che ... le nuove generazioni che sono venute avanti non... e allora a me sembra che i lavoratori al sindacato ...

l'impressione è che non... non è più come una volta che venivano al sindacato... può darsi che mi sbagli... però venivano al sindacato perché sentivano che erano difesi i loro interessi, per avere delle informazioni cioè tutte queste cose qui! Adesso non c'è più, per me, un personale che sia a questa altezza qua! Almeno al centro! Può anche darsi che nei rioni ... non so. Io ho questa impressione ecco. Perché dico questo? Perché io quando ero all'alimentazione a un certo punto ho detto: "Guardate io fra pochi anni, fra un paio di anni vado via, vi conviene affinché io possa tirarla su prenderne una!" e mi diedero la nipote di Gelmini Vittorio che si chiama Sandra... il cognome mi sfugge ed è andata a finire che questa qua si è inserita però dopo si è inserita con questi computer eccetera è andata a finire solo in amministrazione! C'era rimasta l'Anna che sapeva solo di agricoltura... però... non so come hanno fatto! Cioè non si apprende così! Cioè ci vuole una formazione di anni e anni ...

*Per te cos'è che manca? Perché lei ...*

Se è andata a fare il lavoro dell'amministrazione è logico che non poteva mica più restare lì perché con i problemi quotidiani impari, ti studi le cose mi spiego? viene uno con un problema non lo sai e allora: "adesso guardi io ... lei ritorni a passare poi io studio la cosa oppure faccio..." mi spiego? e invece no hanno ... però ho questa impressione. Io ad esempio quando sono andata via avevo lasciato un archivio che lì c'è tutta la storia che io ci sono andata nel '46-'47 c'era tutta la storia! E adesso non c'è più niente! Non c'è più niente! Avevo tenuto perfino gli accordi fatti nel '40... appena finita la guerra sulla contingenza ... c'era tutto raccolto perché io sono sempre stata un'appassionata di queste cose qui ... l'ordine è una cosa mia... e invece niente si vede che ... perché poi bisogna anche essere portati perché se uno non è portato a tenere un certo ordine ... io poi ho imparato perché ho studiato e riuscivo a barcamenarmi abbastanza bene! Anche la Sandra aveva studiato però avevano cominciato ad accentrare le amministrazioni cioè hanno cambiato un po' tante cose...

*Com'è che funzionava l'amministrazione?*

Ogni federazione aveva la sua amministrazione a sé poi dopo quando hanno cominciato ad accentrarle chiuse in un unico ufficio, hanno preso i computer, tutta la computerizzazione dei sindacati ... ma anche sul piano per esempio delle deleghe per i contributi ... io avevo un archivio che ti sapevo dire lavoratore per lavoratore chi pagava, chi non pagava, cosa aveva pagato eccetera... l'ho fatto perché a un certo punto chi pagava aveva diritto ad una certa assistenza chi non pagava tu lo dovevi anche recuperare, tesserare! Io quanti ne ho recuperati in quel modo lì di tesserati nel sindacato?

*Anche negli ultimi anni?*

Sì signore! Noi andavamo sempre in aumento! Da 2.000 che eravamo come alimentaristi siamo passati a 4.000 e rotti! Bisogna fare un lavoro di proselitismo... poi dopo allora c'era la FILIAP??? che c'era diciamo il sindacato unitario degli alimentaristi che c'era dentro la UIL, la CISL e la CGIL avevamo anche le adesioni in comune... e allora bisognava ripartire dopo i soldi...

*Perché io pensavo che già negli anni '80- '88 il sindacato... la gente comincia ad allontanarsi dal sindacato?*

Sì, sì adesso non mi ricordo più! Però quando io c'ero le cose andavano ancora bene! Io mi ricordo anche quando è fallita la SAMIS che ho fatto tutti i conteggi, che poi hanno dato i soldi mi sono portata là a Massa Finalese con i conteggi poi dopo avevo rapporti con l'impiegata della SAMIS che anche adesso abbiamo dei rapporti buoni perché non è mica detto perché tu sei da una parte e tu sei da quell'altra parte non è mica detto che si debbano avere dei rapporti di urto! No io non l'ho mai capito questo! Cioè pur stando ognuno al proprio posto cercare di avere dei rapporti che ti facciano andare avanti al meglio che di quelli con l'urto!

*E quando tu facevi questo i tuoi dirigenti erano d'accordo?*

Mah erano d'accordo! Lo erano penso! Perché anch'io quando ho fatto i conteggi, tutti i conteggi delle liquidazioni alla SAMIS dei dipendenti li ho fatti io e la ... e li ha guardati e ha detto: "Sì vanno benissimo! Perfetti!" cioè non ci ha trovato il pelo nell'uovo perché li avevo fatti bene! Ci siamo trovati più volte con lei che sulle prime ci si trattava ... e poi dopo eravamo diventate anche amiche perché a furia di... tu hai capito che io ... io ero una persona umana e lei era una persona umana con tutti i suoi pregi e i difetti, con tutti i suoi problemi e altrettanto io! Cioè rendo? Allora... se noi mettiamo le cose su questo piano qui, togliamo via una buona parte di rancore, di settarismo, di cose che non fanno altro che nuocere! Siamo d'accordo?

*Perché c'era un po' di questo?*

Ah! Se c'era! Il fatto che io quando sono venuta in Italia sono rimasta sconvolta dal settarismo! Che io ero a digiuno completo di questa roba qua è una cosa che io non riuscivo, non riuscivo a capire! Perché poi sai io non ho vissuto questa guerra partigiana io non l'ho vissuta perché ero troppo giovane mio marito invece è stato un partigiano e anche lui era giovane, non ha fatto il militare proprio per quello...

*Senti tu non hai mai sentito un crollo nel sindacato?*

Un crollo in che senso?

*Nel senso che c'era la gente che partecipava di meno? Che venivano di meno nel sindacato? Fino a quando ci sei stata tu il sindacato ha funzionato?*

Io sì... c'è da dire questo che man mano che ci si organizzava meglio nelle aziende mi spiego? perché i padroni imparavano poi anche a rispettare le cose però delle dilazioni ne facevano lo stesso per cui se è logico i tempi duri duri c'era più gente che veniva al sindacato ... per rivendicare...specialmente dopo che erano venuti via da lavorare perché prima per lavorare, poveretti, facevano quello che potevano... dopo voglio dire venivano lo stesso però è logico che qualcuno di meno è cominciato a venire! Perché non so tu avevi le cooperative nostre, il CID???, tutte queste cose che sono sorte insomma cominciavano già a rispettare di più i contratti loro mi spiego? i datori di lavoro. Io mi ricordo... volevo dire anche... la ditta Maletti, la ditta Montorsi avevano una stima di me, una stima di me perché io facevo le cose nel giusto perché se un operaio aveva diritto aveva diritto però se io dovevo tutelare un operaio che non aveva diritto io non lo facevo soltanto per partito preso! Facevo dei conteggi che erano precisi, con conoscenze ...

*E per queste cose eri apprezzata anche dai compagni della Camera del lavoro?*

Beh penso che indubbiamente perché almeno mi è risultato che la Federcoop ad un certo punto aveva richiesto alcune compagne mi pare la Carmen, la Dolores, me eccetera e loro non ci hanno cedute alla Federcoop perché sapevano che eravamo un po' diciamo il fior fiore però secondo me che loro secondo me che loro ci abbiano saputo apprezzare fino in ultimo non lo so! È come una famiglia ... io non so fino a che punto mio marito riesca ad apprezzarmi... se lo fa però non mi dice niente! Perché? Sempre per paura di perdere quel predominio che loro vogliono avere sulle loro posizioni che hanno, perché non vanno mica indietro di un millimetro anzi... e poi lo saprai anche tu perché se hai avuto un marito eh?

*In questo settarismo che tu dici che c'era allora vi ha danneggiato in qualcosa?*

Ma lì si capisce che il settarismo ci ha danneggiati!

*Ma in qualche lotta? Ti ricordi qualche cosa che vi aveva creato dei problemi o no?*

Beh anche nelle lotte! Adesso non ricordo... perché sai com'è sono 15 anni che io non ci sono più ... io c'è una cosa che a me mi è rimasta sempre sul gozzo ma io lì non ho mai nascosto niente ... quando fecero, a livello nazionale, l'accordo per togliere sulle liquidazioni la contingenza ai lavoratori! E che lì è stata una cosa, è stata una cosa molto svelta e ho dovuto ingoiare la pillola e i nostri compagni che allora mi pare che ci fosse Rota quando venne quell'accordo lì e venne convocato il comitato direttivo a magnificare questa cosa perché doveva passare quando ai lavoratori ha portato via milioni su milioni! Cioè quando rimanevano a casa da lavorare la loro indennità di anzianità se tu la facevi come se non fosse successo niente ti prendevano 6-7 milioni in più come era avvenuto 6-7 milioni in meno! E i ragionieri delle aziende lo dicevano: "vedi? Con quell'accordo lì che hanno fatto i tuoi sindacalisti tu ci rimetti 6-7 milioni!" e venivano da me e mi dicevano: "È vero?" e io: "Sì! È vero!" perché io ero una di quelli che non erano d'accordo, io personalmente sulla mia liquidazione su quarant'anni di lavoro ci ho rimesso 15 milioni!

*E qua invece i compagni...*

Beh i compagni lo hanno magnificato quest'accordo! Perché lo dovevano fare anche se qualcuno non era d'accordo... ma erano tutti... Ma io sono stata sempre un po' una ribellina eh? Lo sono stata un po' perché? Perché c'erano delle cose che vedevo che non mi andavano! Ma era il momento che era così! Io mi ricordo, me lo ricordo benissimo: andai a una riunione di organizzazione dove c'era Bastoni che era l'organizzatore e c'erano degli altri a un tavolino si doveva fare questa riunione allora lui fa l'introduzione, noi anch'io ho portato il mio contributo hanno fatto le conclusioni e non è cambiato niente! Come se io non avessi neanche parlato non che volessi avere chissà che cosa ma c'erano delle cose che potevano essere tenute in considerazione ma anche da parte degli altri... niente! Questo a fronte che uno viene alla riunione, ha già scritto quello che ha scritto, ha già scritto anche le conclusioni... si faceva la riunione per fare una riunione! Perché ha detto: "Adesso abbiamo fatto la riunione tutto a posto!" perché lì poi il male... si vede che c'era anche un vizio ma c'era anche che i compagni stessi si sono trovati un po'... e io ho detto: "Ma cosa vado a fare? A perdere tempo? Che devo fare tutti i miei lavori d'ufficio? Non me lo fa mica nessuno mentre vado a fare queste riunioni!" ad assistere poi a queste riunioni! Io dopo mi ritrovavo con tutto il lavoro d'ufficio da fare perché non avevo un'impiegata che mandasse avanti il mio lavoro! Io ero una ribellina perché queste cose non mi andavano! Io cercavo di fare funzionare la mia testa!

*A Parigi sei tornata?*

Sì! Ci sono tornata con mio marito ma era tutto distrutto! Lo sapevamo! Perché quando mi sono sposata con mio marito ho mandato a prendere il mio certificato di nascita ... niente il municipio mio era stato distrutto ma c'era passata la guerra! Non hanno recuperato i documenti quindi ho dovuto sposarmi con dei testimoni così eccetera...

*Prima di avere tuo figlio in famiglia oltre ad andare a ballare e così andavate al cinema? A teatro?*

Andavamo qualche volta al cinema io e lui però il più delle volte mio marito mi diceva, perché già si facevano degli orari cioè si veniva via da lavorare alle 8, alle 8 e qualcosa...

*Sì! Voi lavoravate ...*

Ti dico che allora si lavorava 10-12 ore al giorno! È vero! Si lavorava il sabato, si lavorava la domenica mattina! Non si facevano ferie! Ma questo per... dopo si è cominciato a farle ma dopo un bel po', dopo un bel po'... io mi sono sposata come oggi che era domenica e il lunedì ero già al lavoro! Ho avuto il mio bambino, il primo che è nato prematuro sono rimasta a casa queglii alcuni... neanche una settimana ero già a lavorare! Ho avuto l'appendicite in peritonite sono rimasta a casa 8, 10 giorni che avevo ancora il buco aperto perché era andata in peritonite mi mandavano a disinfettarmi e via scorrendo in viale Reiter e poi ho ricominciato a lavorare! Perché poi a un certo punto ti telefonano a casa e



poi eri anche abbastanza indispensabile: “Allora quando vieni a lavorare?” “Va bene vengo!”...

*Questo tutta la gente o soltanto alcuni?*

Soprattutto quelli che si lavorava nelle Camere del lavoro perché allora ... cioè si lavorava alla Camera del lavoro però non avevamo un padrone proprio, un padrone proprio non c'era c'era un organismo dirigente ... i nostri segretari in ultimo con l'affermazione di dire che noi eravamo al servizio dei lavoratori, dovevamo fare, dovevamo dare eravamo sfruttati al massimo eh? Non lo avevo ancora capito! Però tu lavori, lavori, lavori ... ma anche loro poi facevano così non è che loro fossero soltanto anche loro... era così, la cosa allora era così! Adesso mi sa che la cosa è ben diversa! Fanno le loro ore, fanno le loro ferie... la cosa è ben diversa! Noi non dimentichiamo che siamo usciti da una lotta di Liberazione con una mentalità settaria che sono successe delle cose che non sarebbero dovute succedere! È vero o no?

*Quali per esempio?*

Eh! Hanno fatto delle cose, hanno condannato ingiustamente persone che non dovevano essere condannate cioè ... se ne parlava anche con mio marito insomma, c'è sempre stato del settarismo, chi non era lo si vedeva come un nemico...

*Condannati ti riferisci ai partigiani?*

Condannati diciamo dal punto di vista morale diciamo... hai capito? ad alcuni ci hanno anche tagliato i capelli addirittura... mia madre perché aveva denunciato il mercato nero le volevano tagliare i capelli i partigiani!! Capito? perché aveva denunciato il mercato nero!

*Fortuna che tu eri sposata con...*

No! Mio marito ancora non c'era! Però non lo hanno poi fatto perché abbiamo dovuto andare, c'è stata resistenza eccetera però ... cioè resistenza fatta da mia madre che diceva: “Ma scherzate!” ...

*Ma anche qua ci sono delle donne alle quali hanno tagliato i capelli?*

Sì! Ce n'è stata una lì nelle case popolari, una signora, una ragazza bionda gli hanno tagliato i capelli poi mi pare che ci avessero dato del catrame... sì hanno fatto delle cose ...

*Perché cosa aveva fatto lei?*

Dicevano che aveva collaborato con i tedeschi! Dicevano così o si era fidanzata con un tedesco adesso non mi ricordo più, non lo so... fatto sta che... sì tutte le sue epoche riportano i suoi pregi ma anche i suoi limiti!

*E tua madre come mai non le hanno tagliato i capelli?*

Perché poi se lei fosse stata lì succube probabilmente ma lei ha resistito, ha detto no... poi siamo intervenuti noi che io uno lo conoscevo e gli ho detto: “Ma scherzate o dite sul serio?” fatto sta che hanno capito che non c'era la motivazione! Mia madre era un tipo che l'ingiustizia non le piaceva mica tanto! Perché io dovevo prendere... non avevo pane da dare da mangiare ai miei figli e dovevo comperarlo al mercato nero? Che i soldi poi non c'erano! È questione poi anche di vita o di morte perché chi viveva in campagna un po' di farina l'aveva e faceva il pane ma noi...

*E come mai dopo che tu ti sei... come mai dopo lei si è incantata con Ognibene che era un partigiano?*

No ma perché subito non è neanche saltato fuori quel fatto lì... mio marito si è inserito dicendo che aveva una villa in montagna ... e allora lei che si vedeva sua figlia sposata a uno ricco... e allora era entrato nel suo libro! Quando poi ha saputo che non aveva niente diceva: "Quel lazzarone lì!" mia madre ormai aveva una lingua tutta sua siccome era veneta, poi modenese, poi francese, italiano poveretta parlava ...

*Quindi lei non sapeva che era un partigiano?*

No! Ma non era fondamentale! Anche se lui lo avesse detto che adesso non me lo ricordo più però dopo .... Mia madre, i miei genitori non avevano un partito preso, non si sono mai interessati di politica... e io altrettanto fino a quando ho vissuto in casa e anche i miei fratelli... adesso mia sorella pende più dalla parte mia anche se non è iscritta! Non c'è nessuno di iscritto nella mia famiglia! Soltanto io perché appunto avendo sposato mio marito... l'ho sposato con la sua causa diciamo! Un po' perché lui è veramente una cosa che io non riesco ad apprezzare... e gli dico: "Che cosa ti serve? Tu vai e poi dopo in casa sei irascibile nei rapporti con i tuoi nipoti, nei rapporti con tuo figlio, con tua moglie a che cosa ti serve? Voglio sapere a che cosa serve? Non serve a niente!" Perché quello che conta, quello che facciamo almeno quello che penso io tutto quello che facciamo lo facciamo perché le famiglie stiano meglio, perché le persone stiano meglio! Se le persone non stanno meglio cosa conta? Non conta niente! È così o non è così? Se non comprendiamo questo abbiamo finito! Ci stiamo poco, siamo di passaggio cerchiamo di vivere più felici possibile! Invece no! Invece no è così! Si vede che questi concetti non li comprendiamo... lo ho un bellissimo rapporto con mio figlio, anche con mia nuora ma certo che con mio figlio ho un rapporto più intimo...

*Come ti sei sentita dentro al sindacato? Con i compagni?*

Mi trovavo bene anche se ti dico è logico tu hai a che fare con delle persone che a volte hanno i loro pregi ma anche i loro difetti! Io cosa vuoi mai ho passato anche un periodo in cui ... ci sono state come si può dire? ci sono state delle ingiustizie ma che cosa vuoi? Non è il caso perché andiamo su un piano che non ci sto ad andare... cioè in altre parole io quand'ero al sindacato se volevano che agissi di più sul piano politico che mi donassero una mano sul piano pratico mi spiego? Ma siccome naturalmente non volevano spendere, volevano sempre accumulare perché c'è stato un periodo che avevamo dei soldi al sindacato perché aveva alberghi, aveva pensioni, aveva dei siti, aveva ...un sacco di roba... e io avevo chiesto una persona e mi ricordo che allora c'era Rota ma non me l'hanno data...

*Questo tanti anni fa o ultimamente?*

Questo è stato nel passato ... non mi ricordo quando... però questo cioè adesso non è una critica in assoluto però ci sono state anche delle ingiustizie... poi c'è stato Montorsi che invece è stata una persona molto seria... Montorsi Renzo lo conosci?

*No!*

Un segretario molto serio! Quando mi vede mi abbraccia! Poi sai bisogna anche imparare un po' a comprenderci e a non ritenere che noi siamo i migliori, i più bravi e che gli altri non valgono niente! Hai capito? Che solo forse l'esperienza ti può portare anche a questo però io anche quando veniva un nuovo segretario io ero sempre predisposta perché sai non ne sapeva niente... ero sempre predisposta per metterlo in condizione di cominciare... perché gli dicevano: "Tu vai all'alimentazione? Stai tranquillo che li abbiamo la Mimì che..." e poi loro non venivano neanche perché sapevano che c'ero io capisci? io ho avuto dei buoni rapporti, diciamo, con Rota le cose hanno avuto... però si vede che ci sono gli uni e gli altri insomma!

*Il periodo della Liberazione te lo ricordi?*

No! Perché io ero piccola... non ho partecipato a niente! No! Ero molto... mi ricordo i bombardamenti questi sì che eravamo dietro là in un campo e questo me lo ricordo bene a vedere, a sentire tutte queste bombe è stata una cosa davvero tremenda...

*E invece raccontami di tua madre che questo mi interessa... che lei era molto severa, era più tua madre o più tuo padre?*

No mia madre! Mio padre era una buonissima persona! Ma mia madre, per me, è stata una donna molto provata anche nella sua vita penso... aveva 3 figli da tirare su, un marito che è stato bravo però a un certo momento non so avevano i loro motivi anche loro a un certo punto anche a Parigi gli piacevano le belle donne e così... e allora si capisce che questa donna cioè ha avuto i suoi problemi anche lei...

*È per questo che pensi che è stata così severa con te?*

Ma non solo con me! Anche con mia sorella, con mio fratello... secondo me era anche un po' di carattere così e anche perché secondo me, col senno del poi, mi pare di avere capito che questa donna, anche lei è stata provata dalla vita! Però era un tipo molto litigioso che mio padre lo diceva sempre che anche a Parigi non c'era sera che veniva a casa che lei aveva litigato con gli altri o aveva dato un pugno o aveva tirato un calcio... era un tipo lei che si faceva giustizia da sola hai capito? e allora sai si vede che anche un marito, ad un certo punto... vedi il rapporto con chicchessia o marito, o figlio o nipote o fratello o sorella è molto difficile! I rapporti umani sono molto difficili, molto! È per questo che io ho imparato... cioè mentre i primi io ho una sorella più giovane di 2 anni e allora sai di solito ci si litiga io prendevo la paga da mia sorella ... mio fratello non mi ha mai messo le mani addosso ... io sono una persona che per natura non riesco a mettere le mani addosso alle persone! Non riesco! Cioè è una cosa ... cioè preferisco dire una parola ma io non ho mai schiaffeggiato non ho mai picchiato anche quando mi hanno fatto del male... capito? c'è chi si fa giustizia lei bim, bum purtroppo è così! È un limite? È un pregio? Non lo so! Io quelle persone che mettono le mani addosso agli altri non ... e se facessimo tutti così eviteremmo tutto quel massacro che succede...